



## **BILANCIO ESERCIZIO 2015**

### **RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI**

**(art. 24 D.P.R. n.254/05, art. 5 c.2 e art. 7 DM 27 marzo 2013)**

## Sommario

<b>Premessa</b> .....	3
<b>Sezione prima – Contesto istituzionale</b> .....	4
Il quadro istituzionale .....	4
<b>Sezione seconda - Risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmatici</b> .....	10
<b>IL TERRITORIO – Sostenere l’innovazione e il rilancio competitivo dei territori</b> .....	11
1.1 Obiettivo strategico: Aumento del senso di fiducia delle imprese verso le Camere di commercio .....	11
1.2 Obiettivo strategico: Rafforzare l’utilizzo costante dell’informazione come strumento di analisi e di comprensione dei fenomeni economici e del fabbisogno del territorio .....	11
1.3 Obiettivo strategico: Garantire il rafforzamento delle imprese già esistenti.....	12
1.4 Obiettivo strategico: Favorire lo sviluppo imprenditoriale.....	12
1.5 Obiettivo strategico: Diffondere la cultura dell’innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico quali strumenti di competitività delle PMI di fiducia delle imprese.....	13
1.6 Obiettivo strategico: Potenziamento attività di formazione .....	14
1.7 Obiettivo strategico: Attrarre investimenti mediante il miglioramento della qualità della vita e del territorio con una gestione intelligente della dimensione urbana, e potenziamento infrastrutturale .....	14
1.8 Obiettivo strategico: Valorizzare il patrimonio locale, le eccellenze enogastronomiche e artigianali..	14
1.9 Obiettivo strategico: Sostenere la produzione di energia, riqualificazione e valorizzazione dell’ambiente.....	15
<b>LE IMPRESE – Rafforzare il mercato e promuovere l’impresa italiana nel mondo</b> .....	17
2.1 Obiettivo strategico: Garantire la concorrenza nei mercati.....	17
2.2 Obiettivo strategico: Accompagnare e tutelare le imprese nel rilancio competitivo e nell’espansione all’estero .....	17
2.3 Obiettivo strategico: Promuovere la regolazione del mercato.....	17
2.4 Obiettivo strategico: Semplificare la vita delle imprese .....	18
<b>3. NOI – Rafforzare lo stato di salute del sistema</b> .....	19
3.1 Obiettivo strategico: Garantire la solidità economica e patrimoniale .....	19
3.2 Obiettivo strategico: Garantire l’efficienza di gestione.....	19
3.3 Obiettivo strategico: Ottimizzazione del processo di programmazione, valutazione, rendicontazione e sviluppo risorse umane .....	20
<b>Sezione terza – Relazione al Piano degli Indicatori e Risultati Attesi (PIRA)</b> .....	22
I riferimenti normativi, predisposizione e aggiornamento .....	22
Schede P.I.R.A. ....	23
Piano degli Indicatori e Risultati Attesi.....	23

### ALLEGATI ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

- CONSUNTIVO PER FUNZIONI ISTITUZIONALI (ART. 24 D.P.R. 254/2005)
- BUDGET INTERVENTI ECONOMICI AL 31 DICEMBRE 2015

## Premessa

L'articolo 24 del D.P.R. n. 254/2005 prevede che il bilancio d'esercizio sia corredato da una relazione della Giunta sull'andamento della gestione, nella quale sono individuati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la Relazione Previsionale e Programmatica. Alla Relazione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati nel Preventivo.

L'art. 7 del Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze 27 marzo 2013 prevede, altresì, che la Relazione sulla gestione deve evidenziare, mediante apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi Sulla base degli indirizzi individuati nel di DPCM 12/12/2012 e successivi aggiornamenti adottati ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31/05/2011 n. 91.

L'articolo 5, c. 2 del decreto 27 marzo 2013 stabilisce, infine, che al bilancio d'esercizio, deve essere allegato il rapporto sui risultati, redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 18.09.2012.

In particolare l'art. 5, c. 2, lettera b), del sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, stabilisce che le pubbliche amministrazioni predispongono annualmente il rapporto sui risultati contenente le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti.

Il rapporto riporta il valore consuntivo degli indicatori definiti nel P.I.R.A. (Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio) e l'illustrazione dello scenario istituzionale e socio economico nel quale ha effettivamente operato l'amministrazione nell'anno di riferimento, dei vincoli finanziari e normativi intervenuti, degli interventi organizzativi effettuati nonché le motivazioni delle principali variazioni dell'anno in termini di risorse, strategie e azioni.

Al fine di evitare che le camere di commercio predispongano tre distinti documenti, il ministero dello sviluppo economico con nota prot. n. 50114 del 9 aprile 2015 ha comunicato di ritenere che i documenti richiesti dalla normativa in esame con riferimento ai medesimi possano confluire in un unico documento, denominato "Relazione sulla gestione e sui risultati", articolato in tre sezioni:

- una prima sezione introduttiva, che illustra il contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento, evidenziando laddove necessario, le motivazioni delle principali variazioni intervenute in termini di risorse, azioni, eccetera;
- una seconda sezione, nella quale si esplicitano i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella relazione previsionale e programmatica, di natura strategica; Tali risultati sono integrati con l'indicazione delle spese sostenute, articolate per missioni e programmi rispetto ai quali, in fase di predisposizione del preventivo, Sono stati allocati gli obiettivi;
- una terza sezione, in cui si riportano, oltre a tutti gli elementi contenuti nel piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio (PIRA), anche i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel medesimo PIRA (associati ad obiettivi di natura operativa), evidenziando inoltre le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

L'azione della Camera di Commercio trae origine dalle linee fissate nel Programma Pluriennale 2012-2017, nella Relazione Previsionale e Programmatica, nel Preventivo economico e nel Budget direzionale relativi all'anno 2015 nonché dal Piano degli Indicatori e Risultati Attesi di Bilancio (PIRA) e da tali documenti deriva i propri contenuti.

Nel corso del 2015 si è provveduto all'informatizzazione del PIRA mediante l'utilizzo di un software Infocamere.

## Sezione prima – Contesto istituzionale

### *Il quadro istituzionale*

Con la legge n. 580 del 1993 le Camere di commercio sono state riconosciute quali enti pubblici che svolgono funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali.

La legge ha esaltato l'autonomia degli enti camerali, ne ha reintrodotto - attraverso l'istituzione dei consigli camerali - il carattere rappresentativo dei settori economici e ha sancito e rafforzato il ruolo delle Camere quali istituzioni di servizio delle imprese e di raccordo tra imprese e mercato, e tra imprese e Pubblica Amministrazione.

Nel tempo, e nel quadro della progressiva attuazione del progetto di decentramento amministrativo avviato con la Legge n. 59/97 "Bassanini" che per la prima volta riconosce a livello normativo le autonomie funzionali introducendo una norma di salvaguardia dei compiti "esercitati localmente in regime di autonomia funzionale dalle Camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura e dalle Università degli studi", la natura ed il ruolo delle Camere di commercio si sono evoluti e rafforzati.

La predetta Legge, inoltre, introduce esplicitamente il principio di sussidiarietà quale criterio per i rapporti non solo tra le istituzioni a base territoriale, ma tra queste e le altre istituzioni (quali le Camere di commercio) e tra le istituzioni e la società.

Successivamente, con il decreto legislativo n. 23/2010 di modifica della legge 580/93 il Legislatore ha confermato le Camere di commercio quali enti espressione della comunità delle imprese nel territorio e istituzioni pubbliche ad esse più vicine secondo il principio della sussidiarietà orizzontale, riconoscendone espressamente la natura di enti dotati di autonomia funzionale e ancorandone l'attività al principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione. Il medesimo decreto, all'articolo 2, individua le funzioni fondamentali delle Camere di commercio, così come la possibilità per le Camere di esercitare le funzioni ad esse delegate dallo Stato e dalle Regioni, sempre sulla base del principio di sussidiarietà.

In questa cornice, normativa e operativa, il legislatore ha attribuito al Sistema camerale molte competenze che, proprio in quanto previste dalla legge, sono obbligatorie.

Il quadro istituzionale di riferimento per le Camere di Commercio è fortemente mutato con la riduzione del diritto annuale, introdotta dall'articolo 28 della Legge n. 114/2014 che ha convertito, con modificazioni, il decreto legge n. 90/2014 riguardante Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari. Tale legge ha introdotto una gradualità nei tagli per consentire riorganizzazioni e aggregazioni territoriali indispensabili per riuscire a sopravvivere avendo a disposizione, a regime, il 50% in meno di risorse da tale diritto annuale. Esso è stato ridotto, infatti, rispetto agli importi determinati per il 2014, del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% dal 2017. Si tratta di riduzioni particolarmente incisive, se si considera che il diritto annuale rappresenta la principale fonte di finanziamento delle Camere di commercio.

Inoltre, a conclusione di un articolato iter parlamentare, sulla Gazzetta Ufficiale n. 187 del 13 agosto 2015, è stata pubblicata la Legge n. 124/2015, recante Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (con entrata in vigore il 28 agosto 2015).

Si riporta di seguito l'art. 10 della predetta Legge:

*1. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un decreto legislativo per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle camere di*

commercio, industria, artigianato e agricoltura, anche mediante la modifica della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23, e il conseguente riordino delle disposizioni che regolano la relativa materia. Il decreto legislativo è adottato nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) determinazione del diritto annuale a carico delle imprese tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 28 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

b) ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, con riduzione del numero dalle attuali 105 a non più di 60 mediante accorpamento di due o più camere di commercio; possibilità di mantenere la singola camera di commercio non accorpata sulla base di una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese e unità locali iscritte o annotate nel registro delle imprese, salvaguardando la presenza di almeno una camera di commercio in ogni regione, prevedendo la istituibilità di una camera di commercio in ogni provincia autonoma e città metropolitana e, nei casi di comprovata rispondenza a indicatori di efficienza e di equilibrio economico, tenendo conto delle specificità geo-economiche dei territori e delle circoscrizioni territoriali di confine, nonché definizione delle condizioni in presenza delle quali possono essere istituite le unioni regionali o interregionali; previsione, fermo restando il predetto limite massimo di circoscrizioni territoriali, dei presupposti per l'eventuale mantenimento delle camere di commercio nelle province montane di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 7 aprile 2014, n. 56, e, anche in deroga alle soglie dimensionali minime, nei territori montani delle regioni insulari privi di adeguate infrastrutture e collegamenti pubblici stradali e ferroviari; previsione di misure per assicurare alle camere di commercio accorpate la neutralità fiscale delle operazioni derivanti dai processi di accorpamento e dalla cessione e dal conferimento di immobili e di partecipazioni, da realizzare attraverso l'eventuale esenzione da tutte le imposte indirette, con esclusione dell'imposta sul valore aggiunto;

c) ridefinizione dei compiti e delle funzioni, con particolare riguardo a quelle di pubblicità legale generale e di settore, di semplificazione amministrativa, di tutela del mercato, limitando e individuando gli ambiti di attività nei quali svolgere la funzione di promozione del territorio e dell'economia locale, nonché attribuendo al sistema camerale specifiche competenze, anche delegate dallo Stato e dalle regioni, eliminando le duplicazioni con altre amministrazioni pubbliche, limitando le partecipazioni societarie a quelle necessarie per lo svolgimento delle funzioni istituzionali nonché per lo svolgimento di attività in regime di concorrenza, a tal fine esplicitando criteri specifici e vincolanti, eliminando progressivamente le partecipazioni societarie non essenziali e gestibili secondo criteri di efficienza da soggetti privati;

d) riordino delle competenze relative alla tenuta e valorizzazione del registro delle imprese presso le camere di commercio, con particolare riguardo alle funzioni di promozione della trasparenza del mercato e di pubblicità legale delle imprese, garantendo la continuità operativa del sistema informativo nazionale e l'unitarietà di indirizzo applicativo e interpretativo attraverso il ruolo di coordinamento del Ministero dello sviluppo economico;

e) definizione da parte del Ministero dello sviluppo economico, sentita l'Unioncamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni delle camere di commercio, in relazione a ciascuna funzione fondamentale, ai relativi servizi ed all'utilità prodotta per le imprese, nonché di un sistema di monitoraggio di cui il Ministero dello sviluppo economico si avvale per garantire il rispetto degli standard;

f) riduzione del numero dei componenti dei consigli e delle giunte e riordino della relativa disciplina, compresa quella sui criteri di elezione, in modo da assicurare un'adeguata consultazione delle imprese, e sul limite ai mandati, nonché delle unioni regionali, delle aziende speciali e delle società controllate; individuazione di criteri che garantiscano, in caso di accorpamento, la rappresentanza equilibrata negli organi camerali delle basi associative delle camere di commercio accorpate, favorendo il mantenimento dei servizi sul territorio; riordino della disciplina dei compensi dei relativi organi, prevedendo la gratuità degli

*incarichi diversi da quelli nei collegi dei revisori dei conti; definizione di limiti al trattamento economico dei vertici amministrativi delle camere di commercio e delle aziende speciali;*

*g) introduzione di una disciplina transitoria che tenga conto degli accorpamenti già deliberati alla data di entrata in vigore della presente legge;*

*h) introduzione di una disciplina transitoria che assicuri la sostenibilità finanziaria, anche con riguardo ai progetti in corso per la promozione dell'attività economica all'estero, e il mantenimento dei livelli occupazionali e che contempli poteri sostitutivi per garantire la completa attuazione del processo di riforma, anche mediante la nomina di commissari in caso di inadempienza da parte delle camere di commercio.*

*2. Il decreto legislativo di cui al comma 1 è adottato su proposta del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa acquisizione del parere della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e del parere del Consiglio di Stato, che sono resi nel termine di quarantacinque giorni dalla data di trasmissione dello schema di decreto legislativo, decorso il quale il Governo può comunque procedere. Lo schema di decreto legislativo è successivamente trasmesso alle Camere per l'espressione dei pareri delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, che si pronunciano nel termine di sessanta giorni dalla data di trasmissione, decorso il quale il decreto legislativo può essere comunque adottato. Se il termine previsto per il parere cade nei trenta giorni che precedono la scadenza del termine previsto al comma 1 o successivamente, la scadenza medesima è prorogata di novanta giorni. Il Governo, qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette nuovamente il testo alle Camere con le sue osservazioni e con eventuali modificazioni, corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e motivazione. Le Commissioni competenti per materia possono esprimersi sulle osservazioni del Governo entro il termine di dieci giorni dalla data della nuova trasmissione. Decorso tale termine, il decreto può comunque essere adottato.*

*3. Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo di cui al comma 1, il Governo può adottare, nel rispetto dei principi e criteri direttivi e della procedura di cui al presente articolo, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive.*

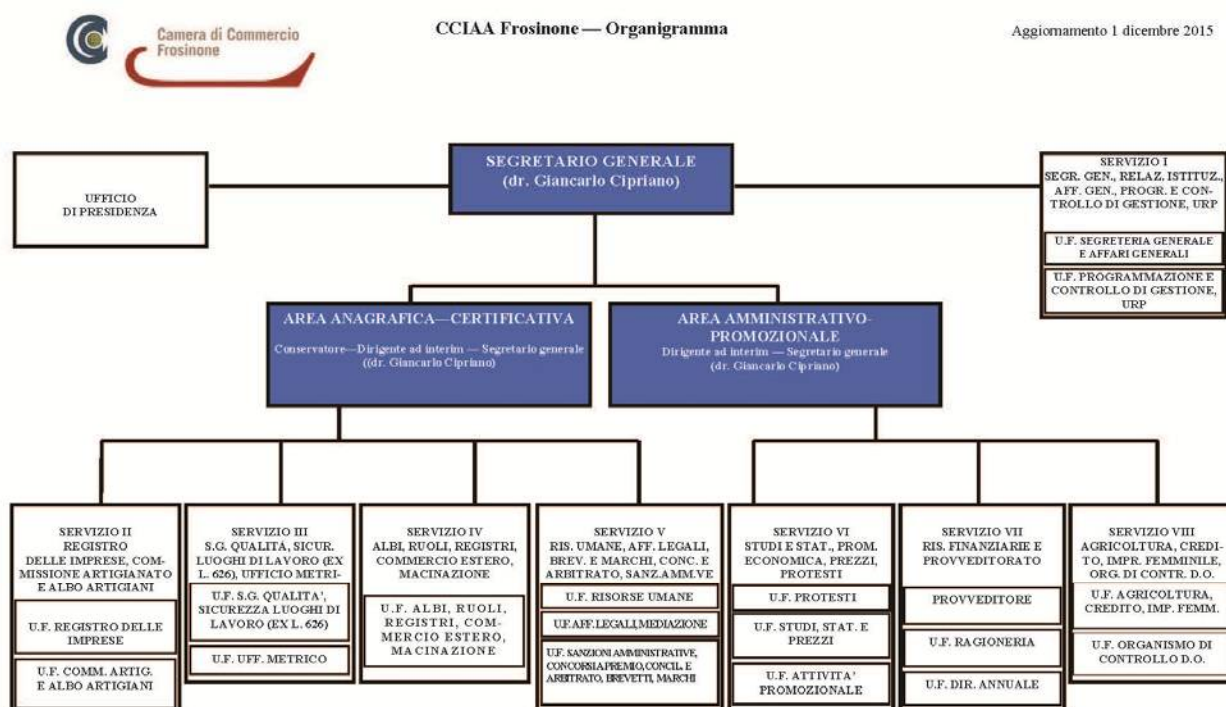
Nel corso del 2015 il Consiglio ha avviato la discussione sulla revisione istituzionale ed organizzativa richiesto dall'introduzione della riforma.

In particolare, nel corso della riunione del 21 dicembre 2015 il Consiglio camerale ha conferito mandato al Presidente finalizzato all'esplorazione ed eventualmente al raggiungimento di intese con le altre Camere di Commercio del Lazio, per la costituzione di una Camera unica regionale, ovvero, in considerazione anche della ristrettezza dei tempi a disposizione, per l'adozione di altra soluzione di accorpamento con una o più Camere, che comunque non precluda ulteriori scenari. Le soluzioni individuate dovranno essere sottoposte al Consiglio camerale per l'analisi e la relativa adozione.

Nel corso del 2016 dovranno essere ridefinite le circoscrizioni territoriali, i compiti e le funzioni, riordinate le competenze relative alla tenuta e valorizzazione del Registro delle imprese, definiti standard nazionali di qualità delle prestazioni delle Camere di Commercio, e la riduzione del numero dei componenti dei Consigli e delle Giunte con riordino della relativa disciplina.

## La struttura organizzativa della Camera

La struttura organizzativa della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Frosinone, nel corso del 2015, è risultata articolata in Aree, Servizi ed Unità Funzionali come risulta dal seguente organigramma:



### **Le risorse umane**

La dotazione organica dell'Ente è stata fissata in n. 71 unità con la deliberazione della Giunta camerale n. 22 del 21 febbraio 2014 relativa alla verifica del fabbisogno di personale.

A fronte di tale dotazione organica teorica, al 31 dicembre 2015, erano effettivamente in servizio n. 49 dipendenti.

I dipendenti sono così raggruppabili, in funzione di sesso, anzianità di servizio, età anagrafica e titolo di studio:

<i>donne</i>		<i>uomini</i>			
27		22			
<i>anzianità di servizio</i>					
0/15		16/30		31/43	
11		25		13	
<i>età anagrafica</i>					
< 39		40/65			
1		48			
<i>titolo di studio</i>					
<i>Scuola media</i>	<i>Diploma</i>	<i>Laurea</i>	<i>Post laurea</i>		
3	24	21	1		

Da segnalare che il 31.12.2015 è stato l'ultimo giorno di lavoro di un dipendente di categoria B, ingresso B1, il cui pensionamento non era prevedibile, essendo connesso ad una speciale deroga prevista da una norma introdotta nel corso dell'anno 2014; nella tabella sottostante è ancora considerato in servizio poiché tecnicamente si considera cessato dal 1° gennaio 2016. Inoltre, un altro dipendente di categoria D, dal 1° gennaio 2015, è in comando presso altra Amministrazione, in previsione di un trasferimento definitivo.

Al 31 dicembre 2015, la situazione delle carenze di personale era la seguente:

	<i>in dotazione</i>	<i>effettivi</i>	<i>carenze</i>
<i>Dirigenti</i>	3	0	- 3
<i>Categoria D:</i>			
<i>Posizione di ingresso D 3</i>	6	4	- 2
<i>Posizione di ingresso D1</i>	13	9	- 4
<i>Categoria C:</i>	30	18	- 12
<i>Categoria B:</i>			
<i>Posizione di ingresso B3</i>	10	9	- 1
<i>Posizione di ingresso B1</i>	9	9	0
<b>TOTALI</b>	<b>71</b>	<b>49</b>	<b>- 22</b>



L'Ente, inoltre, si è servito negli ultimi dieci anni di personale in somministrazione. La riduzione delle spese per fornitura di lavoratori in somministrazione, operata dalla legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 4, comma 102, che ha esteso alle Camere di Commercio l'art. 9, comma 28, del DL 78/2010, convertito nella L. n. 122 del 30 luglio 2010, ha determinato il taglio del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per tale finalità. Nel corso dell'anno 2015 sono stati stipulati contratti di somministrazione per sei lavoratori, per dieci mesi.

### ***Imprese iscritte e tasso di crescita***

ANNO	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock al 31.12	Tasso di crescita
2011	2.900	2.502	+398	46.525	+0,86 %
2012	3.048	2.767 (comprese cessazioni d'ufficio 2.993)	+55	46.607	+0,12%
2013	3.110	2.752 (comprese cessazioni ufficio 3.343)	-233 (+358 senza cessazioni ufficio)	46.339	- 0,5% (+0,77% senza cessazioni ufficio)
2014	2.821	2.537 (comprese cessazioni d'ufficio 2.673)	+148 (+284 senza cessazioni d'ufficio)	46.433	+0,32% (+0,61% senza cessazioni d'ufficio)
2015	2.836	2.452 (comprese cessazioni d'ufficio 2.480)	+356 (+384 senza cessazioni d'ufficio)	46.801	+0,77% (+0,83% senza cessazioni d'ufficio)

### ***Altri fatti di gestione***

Si forniscono, altresì, notizie su alcuni fatti di gestione avvenuti entro la data di predisposizione del bilancio di esercizio 2015.

Con deliberazione n. 98 del 17 novembre 2015, la Giunta camerale, in relazione alla cessazione dall'incarico di Segretario generale del dr. Federico Sisti, dal 30 novembre 2015, ha deliberato di stipulare una Convenzione con la Camera di Commercio di Rieti, per la costituzione, in via temporanea, di un ufficio unico di Segreteria generale, per l'esercizio in comune delle funzioni di Segretario generale, con decorrenza dal 1° dicembre 2015. La Convenzione è stata sottoscritta in data 23 novembre 2015, con durata prevista per un periodo di sei mesi, eventualmente rinnovabile. La convenzione potrà essere eventualmente prorogata di sei mesi in sei mesi, ovvero parzialmente, e comunque non oltre la conclusione del procedimento di selezione e nomina del nuovo Segretario Generale della Camera di Commercio di Frosinone.

In data 1 dicembre 2015 il dott. Giancarlo Cipriano, Segretario generale della Camera di Commercio di Rieti, ha assunto le funzioni ad interim di Segretario generale della Camera di Commercio di Frosinone, in attuazione della Convenzione sottoscritta con la Camera di Commercio di Rieti.

Con D.M. 4 dicembre 2015 del Ministro dello Sviluppo economico, sono state conferite per un periodo di sei mesi a decorrere dal 1° dicembre 2015 le funzioni ad interim di Segretario generale della Camera di Commercio di Frosinone al dott. Giancarlo Cipriano, Segretario generale della Camera di Commercio di Rieti.

## **Sezione seconda - Risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmatici**

Nel corso del 2015 l'attività dell'Ente camerale è stata orientata nell'attuazione degli obiettivi previsti nella Relazione Previsionale e Programmatica, approvata con deliberazione di Consiglio Camerale n. 11 del 18 dicembre 2014, che aveva individuato le seguenti tre linee strategiche, all'interno delle quali sono stati fissati i programmi e gli obiettivi d'intervento: 1. Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo del territorio (il territorio); 2. Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo (le imprese); 3. Rafforzare lo stato di salute del sistema (noi). Si tratta di tre grandi linee di intervento che per semplicità ed immediatezza comunicativa sintetizzano obiettivi strategici principalmente attinenti una prima area strategica d'intervento più ampia, ovvero il **Territorio**, che concettualmente ricomprende anche le altre due, un ambito strategico che vede l'impegno per le **Imprese** volto a garantire la concorrenza nei mercati, il loro accompagnamento e tutela nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero, l'organizzazione per la produzione dei servizi, le funzioni di regolazione e la semplificazione della vita delle imprese, ed infine, un'area di attività finalizzata a rafforzare lo stato di salute del sistema, garantire la solidità economica e patrimoniale, garantire l'efficienza di gestione, ottimizzare il processo di programmazione, valutazione, rendicontazione e sviluppo risorse umane, vale a dire **Noi**.

## **IL TERRITORIO – Sostenere l’innovazione e il rilancio competitivo dei territori**

### **1.1 Obiettivo strategico: Aumento del senso di fiducia delle imprese verso le Camere di commercio**

Nel corso dell’anno la Camera di Commercio è stata impegnata nel miglioramento dell’utilizzo degli strumenti di comunicazione, favorendo in modo sempre più ampio l’accessibilità alle informazioni, per consentire un rapporto diretto tra l’amministrazione e la collettività, anche allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Nel corso dell’anno è stata data ampia pubblicità dei dati inerenti i diversi aspetti della propria organizzazione e dei servizi erogati, nonché delle iniziative promozionali sviluppate. Si è provveduto, in particolare, alla diffusione delle informazioni soprattutto attraverso comunicati stampa, sito web, e strumenti social, in particolare Facebook.

Nell’ambito dello sviluppo delle relazioni istituzionali, si è dato corso ad una iniziativa a sostegno delle attività della Consulta dei liberi professionisti, mediante il coinvolgimento della stessa nell’attuazione di un Protocollo di intesa predisposto, congiuntamente con l’azienda speciale Aspiin, a seguito della riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione (Legge 107/15).

E’ stato, altresì, sostenuto, attraverso una collaborazione con Unioncamere, il progetto Eccellenze in digitale, per favorire l’utilizzo delle nuove tecnologie da parte delle imprese.

Nell’ambito delle indagini di customer satisfaction sono stati predisposti e somministrati specifici questionari di verifica e misurazione del gradimento dei servizi e di analisi dei fabbisogni delle imprese locali presenti nella collettiva organizzata dalla Camera di Commercio di Frosinone a Expo 2015, mentre, non risultando attivate iniziative a livello nazionale, utili ad effettuare il benchmark con altre Camere di Commercio, ed anche nell’ottica del contenimento dei costi, non si è dato corso ad un rilevazione generale su tutti i servizi, come era avvenuto negli anni precedenti.

### **1.2 Obiettivo strategico: Rafforzare l’utilizzo costante dell’informazione come strumento di analisi e di comprensione dei fenomeni economici e del fabbisogno del territorio**

Nel campo dell’informazione economica si è proseguito nel sostegno di studi, a carattere territoriale e settoriale, per mettere a disposizione l’importante patrimonio informativo, d’anagrafe d’impresa e di tipo statistico-economico, strategico per la conoscenza del sistema economico locale e delle sue dinamiche. In particolare si è provveduto ad iniziative di studio per l’economia reale, in condivisione con altre Camere di commercio, e con il coordinamento dell’Unione Regionale delle CCIAA del Lazio, sono stati realizzati tre Rapporti, pubblicati e divulgati agli organi di informazione: l’indagine congiunturale sulle aziende commerciali del Lazio 2° trimestre 2015, l’indagine congiunturale sui settori economici del Lazio 2° trimestre 2015; l’indagine congiunturale sull’industria manifatturiera del Lazio 1° trimestre 2015. È stato riattivato un servizio di fornitura di dati statistici sulle imprese, in collaborazione con Infocamere utilizzando i dati Movimprese e banca dati Ri.Trend. Sono state inoltre effettuate elaborazioni statistiche su richiesta di

Enti pubblici, Associazioni, Comuni, e studenti. Si è provveduto inoltre alla divulgazione dei dati statistici, mediante pubblicazione di report sul sito istituzionale, in particolare sulla dinamica delle imprese in provincia e sui protesti levati in provincia di Frosinone. Sono stati predisposti, per la successiva pubblicazione sui quotidiani, sei articoli e sono stati effettuati diversi passaggi sulle emittenti televisive.

A seguito delle ridotte risorse disponibili, la Giunta camerale, nel corso dell'anno, con deliberazione n. 90/2015, ha deciso di non dare corso alle azioni di supporto all'Organismo permanente per le attività di analisi territoriale e studi sociali, economici e ambientali nella provincia di Frosinone.

### **1.3 Obiettivo strategico: Garantire il rafforzamento delle imprese già esistenti**

In considerazione delle consistenti difficoltà di accesso al credito, soprattutto da parte delle piccole imprese la Camera di Commercio ha sostenuto le convenzioni con Istituti di credito e Confidi operanti sul territorio. La Giunta con deliberazione n. 70 del 4/8/2015 ha stabilito di integrare il Fondo di garanzia già costituito con provvedimento n. 62 del 18/07/2013, con € 250.000,00.

Tali risorse sono state depositate presso le Banche per rendere operativo il Fondo di garanzia suddetto. Sono stati altresì integrati, con le disposizioni della medesima deliberazione n. 70/2015, i Regolamenti per la gestione del Fondo di garanzia suddetto, già sottoscritti nel 2013 con i Confidi e le Banche. E' stato inoltre stabilito di riconoscere alle Aziende un contributo per spese istruttoria Confidi. Entro il mese di dicembre del 2015 sono pervenute le prime domande di richiesta di contributo, presentate dalle aziende interessate.

E' stata attivata la richiesta di collaborazione al Consorzio camerale Credito e Finanza per l'organizzazione di seminari su nuove forme di finanza innovativa, quali crowdfunding, minibond (previste dalla stessa delibera n.70/2015), ma non è stato dato corso a tali iniziative.

### **1.4 Obiettivo strategico: Favorire lo sviluppo imprenditoriale**

Allo scopo di favorire lo sviluppo imprenditoriale nelle sue diverse articolazioni, nel corso dell'anno sono state sostenute numerose iniziative, sia direttamente dalla Camera di Commercio che attraverso la sua azienda speciale Aspiin. Si è voluto in tal modo favorire la creazione delle nuove imprese, con una particolare attenzione anche dell'Imprenditoria femminile. Sono stati inoltre sviluppati progetti sperimentali per lo sviluppo del territorio e sostegno di politiche distrettuali.

Si rimanda alla relazione al bilancio dell'azienda speciale Aspiin per quanto riguarda i Servizi integrati per la nuova imprenditorialità e per le iniziative in materia di alternanza scuola lavoro connesse alla riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione (L. 107/2015).

Nell'ambito del sostegno per l'imprenditoria femminile, la Giunta ha approvato n. 2 iniziative relative ai corsi di formazione (Delibera GC n. 92/2015). Tali corsi sono stati effettuati nel mese di novembre e dicembre. Un seminario ha riguardato il tema "Azienda social – nuove forme di promozione aziendale", finalizzato a fornire, alle imprenditrici, imprenditori e aspiranti, tutti gli strumenti per gestire il profilo aziendale sui social network, con particolare riguardo a Facebook. L'altro seminario ha avuto come argomento "Si può crescere in tempo di crisi?", con lo scopo di supportare le imprenditrici/imprenditori e aspiranti imprenditori, a differenziarsi dalla concorrenza, in un mercato sempre più dinamico e competitivo.

In riferimento ai progetti sperimentali per lo sviluppo del territorio e sostegno di politiche distrettuali, la Camera di Commercio di Frosinone ha aderito, in qualità di soggetto proponente e capofila del Partenariato, alla "Call for Proposal - Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali",

presentando una proposta, a valere sull'Avviso pubblico emanato dalla Regione Lazio, denominata "Turismo in Ciociaria: Salute, Benessere, Cibo e Natura in chiave Smart". Le filiere produttive interessate sono state: turismo; food - agrifood - agroindustria; scienza della vita e del benessere; beni culturali e tecnologia della cultura; industrie digitali e creative; green economy e sicurezza.

I sottoscrittori del Patto Partenariale sono stati i seguenti: Camera di Commercio di Frosinone, il Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR, la Provincia di Frosinone, l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, il Pa.L.Mer, Unindustria Frosinone, le Organizzazioni Sindacali CISL,CGIL,UGL,UIL, il Cosilam, l'Asi di Frosinone, la Banca Popolare del Cassinate, il Laboratorio MaDI, diversi Comuni.

L'iniziativa è stata sostenuta mediante conferimento di un incarico ad una società specializzata per l'assistenza tecnica, per il coordinamento e la realizzazione di attività volte alla predisposizione e alla presentazione della domanda di agevolazione finanziaria a valere sulla "Call for Proposal", l'animazione territoriale, il coordinamento con gli Enti, le Istituzioni, gli esperti e gli attori coinvolti dalla Camera di Commercio per sostenere e qualificare il Progetto nonché, per la parte scientifica, con il Dipartimento Universitario o Istituto di Ricerca che redigerà il report tecnico scientifico da inoltrare in Regione e la relativa assistenza professionale per l'erogazione dell'eventuale finanziamento. Nel corso del 2015 sono stati realizzati incontri e focus con le aziende.

Per il Comitato per l'imprenditorialità sociale e il microcredito, nel corso dell'anno la Giunta non ha approvato progetti operativi, decidendo di dare priorità ad altre iniziative.

## **1.5 Obiettivo strategico: Diffondere la cultura dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico quali strumenti di competitività delle PMI di fiducia delle imprese**

Nell'ambito delle attività di sostegno all'innovazione si evidenzia che la Camera ha proseguito nello sviluppo del progetto AIDA (Apportare Innovazione Direttamente in Azienda). Con deliberazione di Giunta camerale n. 37 del 14/4/2015 sono stati inseriti nuovi criteri per strutturare il Bando relativo all'annualità 2015 tra cui l'istituzione di un unico Comitato per lo svolgimento di tutte le funzioni presieduto da un docente universitario esperto in materia, da un rappresentante del partner tecnologico e da 3 rappresentanti della Camera. Sono stati inseriti ulteriori elementi di semplificazione procedurale e amministrativo garantendo, tra l'altro, una maggiore tempestività e una maggior fluidità nei tempi di verifica e nella gestione dei documenti. Con Determinazione Dirigenziale n. 120 del 28 maggio 2015 è stato approvato e pubblicato il Bando per l'annualità 2015, sono stati fissati i termini di presentazione delle domande e sono state destinate le risorse da erogarsi, quale contributo a fondo perduto, per il sostegno dei programmi di innovazione. Con Deliberazione di Giunta camerale n. 80 del 10 maggio 2015 è stato nominato il Comitato per la valutazione dei progetti. Con Determinazione Dirigenziale n. 298 del 29 dicembre 2015 sono stati resi noti gli esiti finali del Comitato di Valutazione.

Sono state realizzate iniziative di promozione e divulgazione del bando AIDA relativo all'annualità 2015. Inoltre, nel corso dell'anno è stata completata la realizzazione di video promozionali relativi ai programmi AIDA finanziati nelle varie annualità, e il relativo dvd è stato utilizzato nel corso dell'anno quale strumento di promozione e comunicazione delle attività svolte dall'Ente camerale.

Per le attività di sostegno ai laboratori di innovazione si rimanda alla relazione dell'azienda speciale Aspiin.

## **1.6 Obiettivo strategico: Potenziamento attività di formazione**

Relativamente al potenziamento delle attività di formazione per lo sviluppo di capitale umano e per accrescere le competenze gestionali e imprenditoriali, e in materia di orientamento al lavoro, alternanza scuola lavoro, si rimanda alla relazione al bilancio dell'Azienda speciale Aspiin.

## **1.7 Obiettivo strategico: Attrarre investimenti mediante il miglioramento della qualità della vita e del territorio con una gestione intelligente della dimensione urbana, e potenziamento infrastrutturale**

Nel corso dell'anno l'obiettivo del miglioramento della qualità della vita è stato sostenuto in connessione con le finalità del progetto-pilota per la sanificazione dell'aria all'interno e all'esterno degli edifici pubblici, mentre relativamente alla piattaforma telematica territoriale COD di produzione e distribuzione di informazioni e open data - attraverso tecnologie open source, le attività, nel corso dell'esercizio, sono risultate limitate al cambio di intestatario della piattaforma telematica territoriale dal soggetto realizzatore Sogetel srl alla Camera di Commercio di Frosinone.

## **1.8 Obiettivo strategico: Valorizzare il patrimonio locale, le eccellenze enogastronomiche e artigianali**

Per quanto riguarda le fiere nel settore del turismo, si segnala la partecipazione alla BIT Milano e al Buy Lazio. Si evidenziano altresì, nell'ambito delle azioni per la valorizzazione del territorio, le iniziative per Expo 2015. La Camera di Commercio di Frosinone ha organizzato la partecipazione di una collettiva di 49 imprese locali al fine di promuovere al meglio il territorio e le sue eccellenze agroalimentari, turistiche e artigianali. Con determinazione n. 106 del 07/05/2015, è stata disposta l'acquisizione da Sistema Colline Romane di uno spazio espositivo presso Expo Milano 2015, nell'ambito del padiglione KIP, destinato ad una presenza espositiva collettiva dei produttori locali, per il periodo 8 giugno – 20 giugno 2015. Con determinazione dirigenziale n. 123 del 05/06/2015 con la quale è stato affidato, tra l'altro, a Arkengraf l'incarico relativo all'allestimento dello spazio espositivo. Con determinazione n. 172 del 28/07/2015 relativa all'acquisto di altri servizi accessori e all'accoglimento di un calendario di eventi con i gruppi musicali locali da far esibire durante l'esposizione universale. Con determinazione n. 224 del 05/10/2015 è stato affidato, all'Azienda Speciale Aspiin, l'incarico per l'organizzazione dell'evento "La Ciociaria torna a Expo", in programma a Expo Milano dal 28 al 31 ottobre 2015. Nel periodo di permanenza all'Esposizione universale, ogni giorno l'Ente ha curato una serie di eventi di promozione e valorizzazione del territorio. Tra gli eventi del ricco programma si segnalano, tra gli altri, Progetto "Yes I Code", "Il Comune di Sgurgola si presenta a Expo", presentazione delle risorse culturali e gastronomiche del Comune di Ripi, presentazione "Res Ciociaria", sfilata di moda "Salvare il Pianeta", presentazione "Progetto Unindustria", presentazione "Progetto Intellipall", presentazione "Confimpresa", esibizione gruppi musicali locali.

Relativamente alla medesima filiera del turismo, animazione e valorizzazione del territorio, in ottemperanza al "Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi e ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici (in conformità all'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254)", è stato pubblicato, in data 22 gennaio 2015, un Avviso Pubblico rivolto ai soggetti che intendevano ottenere contributi, sovvenzioni, sussidi e ausili finanziari per il sostegno di iniziative interessanti ai fini della promozione dell'economia provinciale in programma nel secondo semestre dell'anno

2015; e, in data 13 luglio 2015, il medesimo avviso riferito alle iniziative in programma nel primo semestre 2016.

A sostegno di iniziative di valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche, sono state attuate azioni di sensibilizzazione verso i produttori di prodotti tipici locali, mediante uno specifico tavolo dei produttori locali di liquori al fine di tutelare, valorizzare e curare gli interessi generali delle bevande spiritose prodotte nella provincia di Frosinone e di coordinare e avanzare proposte di riconoscimento IG agli organi competenti delle più caratteristiche bevande spiritose locali (Rattafia ciociara e Sambuca ciociara). E' stata predisposta la bozza di disciplinare di produzione e, in data 10 febbraio 2015, si è ufficialmente costituita, presso la Camera di Commercio di Frosinone, l'Associazione Produttori Liquori Ciociari. Con Determinazione Dirigenziale n. 62 del 12 marzo 2015 è stato concesso all'Associazione Produttori "Rattafia Ciociara" o "Rattafia Ciociara" un sostegno (euro 1.000,00) alle spese relative alla registrazione presso l'Agenzia delle Entrate e all'avvio di uno studio grafico per un logotipo rappresentativo della Rattafia e del territorio ciociaro. Con Determinazione Dirigenziale n. 218 del 01 ottobre 2015, è stato stabilito di affidare alla Società Ecosphera l'incarico per l'assistenza nell'animazione territoriale per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari locali (anche tramite l'avvio di percorsi di certificazione e di registrazione dei marchi quale ad esempio il Pane di Veroli); l'assistenza per le fasi successive relative al percorso di riconoscimento IG della Rattafia Ciociara; l'assistenza per il riconoscimento dei Consorzi di Tutela dei prodotti agroalimentari riconosciuti a marchio DOP/IGP (quali ad esempio il Consorzio Atina DOC e il Consorzio Fagiolo Cannellino di Atina); il progetto pilota di internazionalizzazione relativo alle certificazioni IFS, BRC, Globalgap necessarie per l'ingresso in alcuni mercati esteri.

Nel corso del 2015 è stato altresì realizzato nell'ambito dell'Azione di sostegno al protocollo d'intesa "Dagli eventi del territorio al territorio degli eventi" un ulteriore ampliamento del numero di eventi in rete. Tale protocollo d'intesa - concepito dall'Ente per ridefinire e riqualificare la ricca e articolata offerta turistica e culturale del territorio attraverso la costruzione di un palinsesto unico dei principali eventi che si svolgono in provincia di Frosinone e la realizzazione di una campagna di promozione, marketing e comunicazione organica - è stato allargato con l'inserimento del Festival Internazionale del Folklore di Alatri.

Per quanto riguarda il progetto "C.I.B.O. Ciociaria Buona & Ospitale", a seguito dell'approvazione da parte della Regione Lazio (nota n. 7728 del 19/03/2015 Lazio Innova spa), è stata costituita l'ATS-Associazione Temporanea di Scopo tra Camera di Commercio di Frosinone, Provincia di Frosinone e n. 12 Comuni. A seguito di avviso pubblico sono state presentate n. 55 manifestazioni di interesse, e n. 15 aziende hanno aderito alle condizioni finali di fornitura. Il panel realizzato è composto di n. 12 prodotti (olio extravergine di oliva, liquori rattafia e amaro, salame di bufalo, panpepato, pane e ciambella di Veroli, vini IGT e DOC, fagiolo cannellino, mozzarella ricotta e formaggi, biscotti ciambelline amaretti e dolci tipici, tartufi, buono sconto soggiorno Hotel, ciotola mosaici Abbazia Montecassino). Sono risultate sostenute spese in misura inferiore rispetto all'importo del progetto, in quanto non sono stati realizzati i punti informativi previsti nella seconda fase progettuale.

## **1.9 Obiettivo strategico: Sostenere la produzione di energia, riqualificazione e valorizzazione dell'ambiente**

Proseguendo nelle iniziative di riqualificazione e sostenibilità per la valorizzazione dell'ambiente, nel corso dell'anno è stato dato corso ad un progetto di sanificazione dell'aria all'interno e all'esterno degli edifici. Con deliberazione della Giunta camerale n. 90/2015, si è ritenuto di concentrare l'intervento soltanto sul Comune Capoluogo, prevedendo che negli anni successivi sarà possibile utilizzare il complesso lavoro preliminare effettuato per estendere il progetto, eventualmente, ad altri Comuni, qualora sussistano le risorse.

In particolare, nel corso del 2015 la Camera di Commercio ha realizzato, in collaborazione con altri attori territoriali pubblici e privati, alcuni degli interventi del Progetto denominato ARIA. L'Associazione Pneuma onlus ha avuto l'incarico per sviluppare un piano di monitoraggio sullo stato di salute della popolazione scolastica e delle persone residenti nelle vicinanze dei plessi scolastici e delle strutture che saranno trattate con prodotti sanificanti. Lo studio ricomprende un campione di circa 750 cittadini, di cui 600 studenti delle scuole elementari e medie e 150 adulti con età superiore ai 50 anni. Per la realizzazione delle altre fasi progettuali è stato affidato alla società Alfa Ecoproject l'incarico per lo svolgimento di funzioni concernenti l'individuazione delle migliori aziende di prodotti e manufatti per la sanificazione ambientale; la collaborazione per la selezione dei cantieri test; la collaborazione per il coordinamento dei lavori (prodotti e posa) e per la verifica dei risultati ottenuti. La società ha provveduto ad individuare un panel di aziende che rispondono ai requisiti di risparmio energetico tramite prodotti e tecnologie termoisolanti - minor consumo energetico e proporzionale minore emissioni/impatto e abbattimento degli inquinanti atmosferici con la sanificazione degli ambienti per una miglior vivibilità formaldeide; biossidi; PM (10\2,5\1); CO2; muffe; umidità - e a definire i cantieri test. Dopo un'analisi che ha tenuto conto di metodiche di applicazione dei prodotti nonché di elementi quali la praticità il costo e la rapidità di intervento si è giunti ad individuare i seguenti siti: il Centro Anziani e la Scuola De Matthaeis.

Ulteriore attività in tale ambito strategico è stata sviluppata attraverso il FABLab Frosinone Officine Giardino, che ha avuto l'incarico per la realizzazione del progetto SmartIDEA, ovvero una piattaforma integrata per sistemi di rilevazione dati da sistemi elettronici con controllo e analisi dei valori ricevuti in tempo reale e differito. L'intero sistema è composto da dispositivi di telerilevamento e dal servizio centrale di raccolta. Il dispositivo di telerilevamento è strutturato con un microprocessore flessibile e scalabile dotato di sensori e corredato di modulo di comunicazione.



Area strategica

## **LE IMPRESE – Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo**

### **2.1 Obiettivo strategico: Garantire la concorrenza nei mercati**

Nel corso dell'anno si è puntato nel miglioramento delle attività di sorveglianza e vigilanza sul mercato, mediante l'incremento di verifiche metrologiche.

In particolare, sono state eseguite n. 121 verifiche presso utenti metrici, con esclusione dei distributori di carburante, con un aumento di n. 9 unità rispetto all'anno precedente. Presso i distributori di carburante sono state invece eseguite n. 71 verifiche, con un aumento di n.3 unità rispetto all'anno precedente.

### **2.2 Obiettivo strategico: Accompagnare e tutelare le imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero**

Per quanto riguarda il sostegno alle imprese finalizzato a favorirne la crescita sui mercati internazionali, realizzazione di progetti speciali per l'aumento delle nuove imprese esportatrici, per il sostegno dell'internazionalizzazione e delle reti di impresa sui mercati internazionali si rimanda alla relazione al bilancio dell'Azienda speciale Aspiin.

### **2.3 Obiettivo strategico: Promuovere la regolazione del mercato**

Nell'ambito dell'attività di regolazione del mercato, l'Ente è stato impegnato nella diffusione di servizi che consentono di giungere alla soluzione delle controversie che dovessero insorgere nelle relazioni tra operatori e consumatori, in maniera rapida, flessibile ed efficace, attraverso gli istituti della Mediazione, della Conciliazione e dell'Arbitrato. Si rimanda alla relazione al bilancio dell'Azienda speciale Aspiin.

In riferimento all'attività di assistenza all'utenza per le procedure per il deposito dei titoli di proprietà industriale, nel corso dell'anno è stato curato l'aggiornamento e la semplificazione delle informazioni di riferimento, con relativa pubblicazione delle stesse sul sito istituzionale, e sono stati resi disponibili un congruo numero di esemplificazioni e facsimili della documentazione da utilizzare.

Nell'ambito del potenziamento delle funzioni di Ente di controllo per le produzioni agroalimentari a Denominazione di Origine, sono state avviate iniziative per l'informatizzazione mediante acquisto di un software "Idea DOP", per la gestione delle procedure finalizzate al controllo e certificazione dei prodotti a DOP Fagiolo cannellino di Atina, Peperone di Pontecorvo e Pecorino di Picinisco.

Inoltre, si è provveduto a pubblicare sul sito web camerale, per le funzioni di Ente di controllo delle produzioni a denominazione di origine, le informazioni relative al servizio di etichettatura.

E' proseguita nel corso dell'anno anche l'attività di gestione, in via informatica, tramite la procedura Cert'O gestita da Infocamere, del rilascio dei Certificati di Origine.

L'attività ha riguardato tutte le fasi, dall'approvvigionamento dei formulari cartacei dei Certificati di Origine, al progressivo inserimento delle richieste dei certificati cartacei presentati dalle Imprese, sino all'istruttoria e rilascio dei certificati richiesti on line.

Alla data del 31/12/2015 sono n.47 le imprese che hanno aderito alla procedura di invio telematico delle richieste di Certificato di Origine.

Nel periodo ricompreso tra il 01/01/2015 ed il 31/12/2015 risultano essere stati emessi n.2382 Certificati di Origine, di cui n. 29 annullati successivamente alla emissione, su richiesta delle Imprese o, d'ufficio per errata stampa dei formulari. Dei restanti n. 2353 Certificati, risulta che n. 2147 sono stati richiesti on line e n. 206 non sono stati richiesti on line, ma, sono stati, comunque, anch'essi inseriti in Cert'O.

Sui n. 2353 Certificati d'Origine, in attuazione di quanto stabilito con la determinazione del Segretario Generale n. 105 del 10/4/2012 (incremento della percentuale dei controlli a campione dal 5% al 7,5%), sono state sottoposte a controllo a campione n. 182 dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà contenute nelle richieste di rilascio dei suddetti Certificati d'Origine.

## **2.4 Obiettivo strategico: Semplificare la vita delle imprese**

Al Registro Imprese sono pervenute nel corso del 2015 n. 20.415 pratiche (escluso bilanci e pratiche artigiane), che risultano evase con tempo medio pari a circa 4 giorni.

Si è proceduto all'aggiornamento banche dati delle società di persone con dati parzialmente caricati. Delle n. 162 società di persone rilevate sono state esaminate ed evase n. 139 società con il caricamento dei dati mancanti. Situazioni organizzative imprevedibili (perdita per decesso di un dipendente) non hanno consentito il completamento dell'attività.

L'Ente ha continuato inoltre l'attività di sostegno e di assistenza per il SUAP, anche mediante la partecipazione all'iniziativa Tavolo Tecnico SUAP della Regione Lazio, presieduto dall'assessorato alle Attività Produttive. Dopo la formazione al personale sui principali aspetti per la gestione della Scrivania SUAP utilizzata dai comuni in delega, (n. 32 comuni nel 2015), è stata inviata a tutti i SUAP delegati una nota per la comunicazione del tutoraggio con l'indicazione della persona a cui rivolgersi in caso di necessità. Si è provveduto inoltre ad effettuare formazione al personale sulle modalità operative della gestione delle sanzioni, dalla normativa fino alla parte di trasmissione per eventuali ordinanze per i casi di mancato pagamento.

Per il miglioramento della qualità dei dati del Registro delle Imprese, si è provveduto all'avvio del procedimento di Cancellazione D.I. / Società di Persone DPR 247/2004.

Nel corso dell'anno è stato avviato il procedimento per n. 4 società di persone e n. 1 impresa individuale ai sensi del DPR 247/2004, e per n. 7 società ai sensi dell'art. 2490 cc. Inoltre su delega del Giudice del registro sono state cancellate n. 44 imprese individuali il cui titolare è risultato deceduto.

E' stato dato avvio al procedimento di cancellazione dal REA delle imprese che non hanno aggiornato la propria posizione ex Albi. Sono state inoltre rilevate n. 548 posizioni Agenti e Rappresentati e n. 177 Mediatori che non avevano proceduto all'aggiornamento previsto dal DM 26.10.2011. A seguito di istruttoria sono risultate regolarizzate n. 404 Agenti e n. 142 mediatori, e cancellate n. 144 Agenti e n. 35 Mediatori.

Al fine di una razionalizzazione delle modalità di erogazione dei servizi, migliorandone l'efficacia ed efficienza mediante concentrazione delle attività di front office, è proseguita, con la definitiva messa a regime, l'attività avviata negli anni precedenti tra Registro delle Imprese e Ufficio Diritto Annuale, poi implementata con gli uffici Protesti, Metrico, Albi e Ruoli, per la gestione di uno sportello polifunzionale.

### **3. NOI – Rafforzare lo stato di salute del sistema**

#### **3.1 Obiettivo strategico: Garantire la solidità economica e patrimoniale**

Allo scopo di porre in essere tutti i possibili strumenti volti ad incrementare il grado di riscossione spontanea del diritto annuale con conseguenti benefici, sia per l'Ente camerale, in termini di alleggerimento dei carichi di lavoro e finanziari connessi alla riscossione coattiva, sia per le imprese iscritte, potendo esse avvalersi della facoltà di regolarizzare l'omesso pagamento del diritto con la sanzione ridotta prevista dall'istituto del ravvedimento lungo, nel corso dell'anno è stata attivata, con affidamento ad Infocamere, un'iniziativa di informazione e sollecito verso le imprese, per il recupero del diritto annuale omesso.

Come già indicato nella descrizione del quadro istituzionale, le possibilità di sviluppo delle attività della Camera, hanno dovuto tenere conto della disposizione dell'art.28 del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014, di riduzione del 35% per l'anno 2015, dell'importo del diritto annuale a carico delle imprese, di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580. E' stato quindi necessario adottare misure di contenimento delle spese al fine di continuare a garantire la solidità economica e patrimoniale della Camera. Si segnala che tra gli indicatori individuati per monitorare la situazione della gestione economica e patrimoniale, il Margine di Struttura finanziaria a breve termine dato dal rapporto (Attivo circolante - Passivo a breve) / (Passivo a breve), che indica la capacità dell'Ente camerale di far fronte ai debiti a breve termine (ossia quelli con scadenza entro 12 mesi) mediante la liquidità disponibile o con i crediti a breve, ha fatto registrare in sede di consuntivo il valore 2,91, a fronte di un target previsto nel Piano degli Indicatori e Risultati Attesi maggiore o uguale a 2,4 per l'anno 2015. L'altro margine di struttura dato dal rapporto (Immobilizzazioni) / (Patrimonio netto), che misura la capacità della Camera di commerciare di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio, è risultato pari a 0,80, a fronte di un dato previsionale di 0,77.

#### **3.2 Obiettivo strategico: Garantire l'efficienza di gestione**

Per l'attuazione dell'obiettivo relativo al miglioramento dell'efficienza delle procedure di acquisizione delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente e dei pagamenti, nel corso dell'anno sono state sostenute azioni per risolvere alcune problematiche di indirizzo delle informative alle imprese riguardanti le modalità di pagamento del Diritto Annuale.

In riferimento ai termini di emissione dei mandati di pagamento, nell'anno 2015 sono stati effettuati 566 pagamenti di documenti passivi con tempo medio pari a 11 giorni. Tale risultato è stato possibile grazie ad una attività di miglioramento dei flussi informativi interni relativi alle fatture in entrata, con tempestivo interscambio e condivisione, mediante procedure informatiche, dei documenti tra i diversi Servizi interessati dalla relativa gestione. Nell'anno sono state inviate n. 637 avvisi di pagamento via e-mail, a fronte di n. 677 avvisi totali. La percentuale di avvisi di pagamento via e-mail sul totale degli avvisi di pagamento è stata pari al 94%.

Nell'ambito delle attività di ottimizzazione della gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente, con deliberazione n. 23 del 30 marzo 2015, relativa alla programmazione dei lavori per il triennio 2015-

2017, è stato previsto lo sviluppo di lavori di manutenzione della sede di via Roma e successivamente, con deliberazione n.76 del 10 settembre 2015, sono state valutate alcune ipotesi di utilizzo dei locali camerali di Viale Roma, anche mediante concessione in comodato a terzi, mentre per quanto riguarda la destinazione dell'immobile di via De Gasperi, si è discusso della possibilità di garantire efficacemente tutte le funzioni istituzionali, riconcentrandole nella sede storica, nella quale riunire tutte le funzioni con l'accorpamento degli Uffici e del Personale.

Nel corso dell'anno è stato inoltre aggiornato l'inventario dei beni mobili con inserimento degli acquisti, radiazione dei beni obsoleti e aggiornamento dell'ubicazione nei singoli Uffici.

### **3.3 Obiettivo strategico: Ottimizzazione del processo di programmazione, valutazione, rendicontazione e sviluppo risorse umane**

Il continuo mutamento della normativa relativa alla Pubblica Amministrazione ha introdotto criteri di efficienza, economicità ed efficacia che impongono necessariamente una rivisitazione delle competenze e conoscenze professionali del personale, nonché una riorganizzazione dei servizi, per soddisfare al meglio e con il minor numero di risorse le esigenze dell'utenza. L'Ente è stato chiamato ad operare in un contesto ambientale, sia interno che esterno, di estrema complessità e dinamicità, e si è trovato a dover affrontare particolari criticità.

Per la valorizzazione e l'aggiornamento delle risorse umane, sulla base delle risultanze della rilevazione sul benessere organizzativo e su quella sull'efficacia dei corsi strutturati negli anni precedenti, si è ritenuto di attivare un corso sullo stress management, finalizzato a migliorare la gestione dei carichi di lavoro (in aumento ormai da alcuni anni, per l'implementazione di nuove procedure - dedicate alla trasparenza, alla tracciabilità ed alla misurazione dei processi - e per l'oggettiva riduzione del numero dei dipendenti in servizio). Oltre a tale aspetto, il corso si è proposto di aiutare i dipendenti a gestire il particolare momento di incertezza dell'Ente camerale nell'ambito della riorganizzazione del sistema camerale.

Si è dato corso allo sviluppo dei sistemi di pianificazione, monitoraggio e valutazione della performance globale della Camera sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo, con l'adozione dei documenti di programmazione e di consuntivazione, con l'assegnazione e valutazione degli obiettivi prefissati, e con l'introduzione di ulteriori procedure di informatizzazione del Piano degli indicatori e risultati attesi.

Per quanto riguarda le attività organizzative e formative finalizzate a garantire l'integrità prevenendo rischi di fenomeni di corruzione si evidenzia che è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 con deliberazione n. 5 del 30 gennaio 2015. E' stata sostenuta un'attività di formazione ad un gruppo di dipendenti riguardo le principali novità normative sulla prevenzione della corruzione. A seguito di specifica attività di monitoraggio è stata quindi predisposta la Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione per l'anno 2015.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di sviluppo del sistema di misurazione del costo dei processi camerali. Tutto il personale ha utilizzato uno specifico applicativo informatico finalizzato alla rilevazione delle ore destinate ai singoli processi.

Nella seconda parte dell'anno si è poi dato corso alla complessa attività di misurazione dei costi dei processi relativi all'anno precedente, che ha consentito altresì di produrre e pubblicare le informazioni richieste, in tale ambito, dal D.Lgs. 33/2013.

E' stata inoltre costante l'attenzione al miglioramento della rilevazione dei tempi medi dei procedimenti e di erogazione dei servizi, sensibilizzando l'intera struttura all'importanza del rispetto dei tempi dei procedimenti, anche mediante assegnazione di specifici obiettivi individuali sull'argomento.

Si è dato corso poi, entro il mese di gennaio, all'aggiornamento del Piano della trasparenza, mentre è stata realizzata nel mese di dicembre la Giornata della trasparenza e della Legalità. Durante tale iniziativa sono state presentate le attività realizzate dall'Ente in applicazione del Ciclo della Performance, le attività di controllo finalizzate alla trasparenza, ed anche alla difesa della legalità sul territorio. Sono stati presentati i principali servizi e l'attività dell'Ente e realizzato un focus in materia di Regolazione del mercato e tutela del consumatore e tutela della proprietà industriale.

L'ambito di applicazione della trasparenza ha assunto nel corso degli ultimi anni una importanza crescente, facendo crescere in modo consistente le informazioni soggette a pubblicazione, comportando talvolta difficoltà operative. Nel corso dell'anno è stata pertanto sostenuta un'attività tesa al miglioramento della gestione delle pubblicazioni sul sito web, mediante la formazione di almeno due redattori referenti per ciascun Servizio interno. Si è provveduto quindi all'adeguamento ed aggiornamento delle pubblicazioni relativamente alle normative in materia di trasparenza, e sono state sviluppate continue azioni di sollecitazione, per gli inadempienti, rispetto alle pubblicazioni previste a carico degli Amministratori camerali relativamente alle situazioni patrimoniali e reddituali.

## **Sezione terza – Relazione al Piano degli Indicatori e Risultati Attesi (PIRA)**

### **I riferimenti normativi, predisposizione e aggiornamento**

Il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in attuazione dell'art. 2 della citata legge 31 dicembre 2009, n. 196, disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni, degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali e degli enti del Servizio sanitario nazionale.

L'art. 19, comma 1, del suddetto decreto legislativo n. 91 del 2011 prevede che, contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo, le amministrazioni pubbliche devono presentare un documento denominato «piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio» al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Con Decreto del Presidente del Consiglio Dei Ministri 18 Settembre 2012 sono state dettate disposizioni riguardanti la “Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.”

Con D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e Finanze sono stati stabiliti «Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica» e con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 148213 del 12.09.2013 sono state dettate istruzioni relative a “Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013- istruzioni applicative- budget economico delle amministrazioni in contabilità economica”.

Alla luce di tali disposizioni normative, la Camera di Commercio ha predisposto, in allegato al Preventivo 2015, insieme agli altri documenti, un Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio. Tale Piano è stato predisposto partendo da un format, proposto alle Camere di Commercio da Unioncamere, utilizzando le relative istruzioni tecniche e suggerimenti di carattere generale.

Si è proceduto, alla redazione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, mediante individuazione di Programmi ed Obiettivi in coerenza con quanto stabilito nel Programma Pluriennale e nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2015, anche in un'ottica di complementarità con il Piano della Performance. Nel corso dell'anno 2015 si è provveduto (altresì) ad informatizzare il P.I.R.A. mediante l'utilizzo di un software Infocamere.

**Schede P.I.R.A.**  
**Piano degli Indicatori e Risultati Attesi**

<b>MISSIONE</b>	011 Competitività e sviluppo delle imprese
-----------------	--

<b>PROGRAMMA</b>	05 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.
------------------	---

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	Accesso al credito delle PMI e sostegno della liquidità
	<b>Validità</b>	2015-2015
	<b>Note</b>	250.000,00/250.000,00 =100% Con Deliberazione n. 70 del 4/8/2015 è stato deciso di integrare il Fondo di garanzia già esistente con € 250.000,00. Con determinazione dirigenziale 266/2015 tali risorse sono state depositate presso le banche per rendere operativo il Fondo di garanzia suddetto.
	<b>n° Indicatori</b>	1

<b>Indicatore</b>	Grado di utilizzo delle risorse a sostegno della liquidità delle imprese
<b>Descrizione</b>	Misura lo scostamento % tra risorse previste a budget e risorse erogate per facilitare l'accesso al credito
<b>Algoritmo</b>	Risorse erogate per sostenere la liquidità* delle imprese nell'anno "n"/Risorse previste a budget per sostenere la liquidità* delle imprese nell'anno "n"
<b>Unità di misura</b>	Numero %
<b>Fonte dati</b>	Rilevazione interna della Camera
<b>Consuntivo</b>	100%
<b>Target 2015: &gt;=</b>	90%



MISSIONE	011 Competitività e sviluppo delle imprese
----------	--

PROGRAMMA	05 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.
-----------	---

Obiettivo	Titolo	Potenziamento attività di formazione per lo sviluppo di capitale umano e per accrescere le competenze gestionali e imprenditoriali, orientamento al lavoro. (ASPIIN)
	Descrizione	ASPIIN
	Validità	2015-2015
	n° Indicatori	3

Indicatore	Grado di coinvolgimento delle imprese del tessuto economico locale, alle iniziative di formazione professionale (D1.2_01)
Descrizione	Misura l'incidenza % dei partecipanti ad attività formative sul bacino totale di imprese
Algoritmo	N° partecipanti ad attività formative (*) rivolte all'esterno organizzate dalla Camera di commercio (e dall'Azienda Speciale) nell'anno "n" [* corsi di formazione, seminari, workshop] / ( N° imprese attive al 31/12 dell'anno "n" < 1.000)
Unità di misura	Numero %
Fonte dati	Rilevazione Azienda speciale
Consuntivo	64,2%
	2.497 / 38,9 = 64,2
Note	Nonostante l'alto numero di partecipanti alle attività formative, il dato è risultato inferiore al target previsto
Target 2015: >=	60%

Indicatore	Volumi di attività nell'ambito del percorso di alternanza Scuola lavoro (D1.2_04)
Descrizione	Misura il numero di soggetti coinvolti e, proporzionalmente, i volumi di attività gestiti dalla Camera nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola lavoro
Algoritmo	N° studenti coinvolti dai percorsi di alternanza Scuola lavoro (presso la Camera e presso altri soggetti)
Unità di misura	Numero
Fonte dati	Rilevazione dell'Azienda speciale
Consuntivo	265
Note	Per l'annualità 2015 Unioncamere non ha finanziato il progetto di sistema Alternanza Scuola/Lavoro ma il 05/10/2015 è stato sottoscritto un protocollo di intesa, a seguito della riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione (L. 107/2015), tra ASPIIN, 14 ordini professionali e 26 Istituti scolastici superiori della provincia di Frosinone grazie al quale ASPIIN organizzerà corsi di formazione per docenti, personale ATA e non. Inoltre si organizzano attività di sensibilizzazione sulle problematiche dell'alternanza scuola lavoro anche attraverso l'assistenza alla creazione di imprese simulate e mettendo a disposizione degli Istituti Scolastici il laboratorio FabLab. Sono stati comunque coinvolti circa 265 studenti in iniziative delle scuole per l'alternanza scuola-lavoro (Golden gala Pietro Mennea, seminario "Mangiare di cuore: nutrire in prevenzione", eventi organizzati in collaborazione con il FabLab, premiazione progetto 4volteR)
Target 2015: >=	152

Indicatore	Grado di coinvolgimento delle imprese nei percorsi di alternanza scuolalavoro (D1.2_03)
Descrizione	Misura l'incidenza % delle imprese coinvolte nei percorsi di alternanza scuolalavoro sul bacino totale di imprese
Algoritmo	$N^{\circ}$ imprese coinvolte in nei percorsi di alternanza scuolalavoro nell'anno "n" / ( $N^{\circ}$ imprese attive al 31/12 dell'anno «n»/1.000)
Unità di misura	Numero %
Fonte dati	Rilevazione Azienda speciale
Note	Per l'annualità 2015 Unioncamere non ha finanziato il progetto di sistema Alternanza Scuola/Lavoro ma il 05/10/2015 è stato sottoscritto un protocollo di intesa, a seguito della riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione (L. 107/2015), tra ASPIIN, 14 ordini professionali e 26 Istituti scolastici superiori della provincia di Frosinone grazie al quale ASPIIN organizzerà corsi di formazione per docenti, personale ATA e non. Inoltre si organizzereanno attività di sensibilizzazione sulle problematiche dell'alternanza scuola lavoro anche attraverso l'assistenza alla creazione di imprese simulate e mettendo a disposizione degli Istituti Scolastici il laboratorio FabLab.
Target 2015: >=	0,72%

MISSIONE	011 Competitività e sviluppo delle imprese
----------	--

PROGRAMMA	05 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.
-----------	---

Obiettivo	Titolo	Rafforzamento dell'informazione statistica per l'analisi dei fabbisogni del territorio
	Validità	2015-2015
	n° Indicatori	1

Indicatore	Predisposizione Rapporti Osservatorio Economico
Descrizione	Numero di pubblicazioni statistiche realizzate nell'anno
Algoritmo	Numero eventi pubblicizzazione dati statistici
Unità di misura	Numero
Fonte dati	Rilevazione interna della Camera
Consuntivo	3
Note	In condivisione con le altre Camere di commercio del Lazio, e con il coordinamento dell'Unione Regionale delle CCIAA del Lazio, sono stati realizzati i seguenti tre Rapporti, pubblicati e divulgati agli organi di informazione: 1) Indagine congiunturale sulle aziende commerciali del Lazio 2° trimestre 2015; 2) Indagine congiunturale sui settori economici del Lazio 2° trimestre 2015; 3) Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera del Lazio 1° trimestre 2015.
Target 2015: >=	2

<b>MISSIONE</b>	011 Competitività e sviluppo delle imprese
-----------------	--

<b>PROGRAMMA</b>	05 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.
------------------	---

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	Sostegno dei progetti di innovazione delle imprese
	<b>Validità</b>	2015-2015
	<b>n° Indicatori</b>	1

<b>Indicatore</b>	Sviluppo temporale del numero di imprese coinvolte nei programmi di innovazione tecnologica della Camera di commercio nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n3"; "n1")D1.3_11
<b>Descrizione</b>	Indica il trend temporale delle imprese coinvolte nei programmi di innovazione tecnologica della Camera di commercio. Il trend nell'anno "n" è valutato con riferimento alla media del triennio precedente
<b>Algoritmo</b>	N° di imprese che hanno partecipato ai programmi di innovazione tecnologica promossi dalla Camera di commercio nell'anno "n" / N° medio di imprese che hanno partecipato ai programmi di innovazione tecnologica promossi dalla Camera di commercio nel triennio
<b>Unità di misura</b>	Numero %
<b>Fonte dati</b>	Rilevazione interna della Camera
<b>Note</b>	IL KPI relativo al progetto AIDA non è stato ritenuto più applicabile. La Giunta, ha modificato per il 2015 il Bando, da generalista (cioè rivolto a tutti i settori di innovazione) a settoriale (rivolto nel 2015 a 7 settori di intervento). Il dato 2015 non è quindi confrontabile con la media del triennio precedente, pertanto è stato necessario sostituire il KPI. (Riferimento aggiornamento Piano della performance 2015-2017)
<b>Target 2015: &gt;=</b>	70%

MISSIONE	011 Competitività e sviluppo delle imprese
----------	--

PROGRAMMA	05 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.
-----------	---

Obiettivo	Titolo	Realizzazione di iniziative per una gestione intelligente della dimensione urbana (smart city, reti materiali e immateriali)
	Validità	2015-2015
	n° Indicatori	1

Indicatore	Azioni di coinvolgimento dei Comuni
Algoritmo	Numero di Comuni da coinvolgere
Unità di misura	Numero
Fonte dati	Rilevazione interna della Camera
Consuntivo	1
Note	<p>Lo sviluppo del progetto ha condotto a concentrare l'intervento soltanto sul Comune Capoluogo.</p> <p>La particolare complessità del progetto, collegata al rispetto di precisi parametri comunitari (documenti Unione Europea 9/3/2007 e 23/1/2008 sulla riduzione di emissioni CO2, documento Commissione Europea 29/1/2008 su Patto dei Sindaci e Paes-Piano d'Azione Energia Sostenibile), nonché l'individuazione tecnica di specifici interventi su alcuni edifici pubblici (scuole) site nel Comune di Frosinone, nonché, infine, la redazione di un Protocollo d'intesa con il Comune di Frosinone ha reso necessario concentrare l'attività solo sul Comune Capoluogo. Negli anni successivi sarà possibile utilizzare il complesso lavoro preliminare effettuato per estendere il progetto, eventualmente, ad altri Comuni, qualora sussistano le risorse.</p> <p>(Riferimento aggiornamento Piano della performance 2015-2017)</p>
Target 2015: >=	3

<b>MISSIONE</b>	011 Competitività e sviluppo delle imprese
-----------------	--

<b>PROGRAMMA</b>	05 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.
------------------	---

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	Iniziative per il potenziamento della filiera del turismo, animazione e valorizzazione integrata del territorio
	<b>Validità</b>	2015-2015
	<b>n° Indicatori</b>	2

<b>Indicatore</b>	Partecipazione istituzionale a fiere per il turismo
<b>Algoritmo</b>	Si / No
<b>Fonte dati</b>	Rilevazione interna della Camera
<b>Consuntivo</b>	SI
<b>Note</b>	Per quanto riguarda la partecipazione a fiere del turismo, si segnalano BIT Milano, BUY Lazio e, sia pure indirettamente, EXPO Milano 2015.
<b>Target 2015:</b>	SI

<b>Indicatore</b>	Ampliamento del numero di eventi in rete mediante aumento dei sottoscrittori del protocollo d'intesa "Dagli eventi del territorio al territorio degli eventi"
<b>Algoritmo</b>	Si / No
<b>Fonte dati</b>	Rilevazione interna della Camera
<b>Consuntivo</b>	SI
<b>Note</b>	Per quanto riguarda l'ampliamento del numero di eventi confluenti nel protocollo d'intesa, va registrato nel 2015 l'inserimento del Festival Internazionale del Folklore di Alatri.
<b>Target 2015:</b>	SI

MISSIONE	011 Competitività e sviluppo delle imprese
----------	--

PROGRAMMA	05 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.
-----------	---

Obiettivo	Titolo	Realizzazione progetti di Marketing e di Comunicazione integrata (Aspiin)
	Validità	2015-2015
	n° Indicatori	1

Indicatore	Realizzazione di un progetto di comunicazione integrata
Descrizione	Capacità di comunicazione dell'Ente
Algoritmo	Si / No
Fonte dati	Rilevazione Azienda speciale
Consuntivo	SI
Note	E' stato realizzato l'evento "Apriamo il Cammino: alla scoperta del Cammino di San Benedetto", 30 maggio - 2 giugno 2015, azione tesa alla valorizzazione integrata del territorio, attraverso la promozione di percorsi turistici, sportivi, religiosi. A tale iniziativa di marketing territoriale e di comunicazione del territorio, sono state registrate n. 620 partecipazioni. La Camera, nel corso dell'anno, ha dato poi ampia pubblicità ai dati inerenti i diversi aspetti della propria organizzazione e sui servizi erogati, nonché delle iniziative promozionali sviluppate. Si è provveduto, in particolare, alla diffusione delle informazioni soprattutto attraverso comunicati stampa, sito web, e strumenti social, in particolare Facebook.
Target 2015:	SI

<b>MISSIONE</b>	012 Regolazione dei mercati
-----------------	-----------------------------

<b>PROGRAMMA</b>	04 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
------------------	--

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	Miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi camerali relativi al Registro delle Imprese e all'Artigianato
	<b>Validità</b>	2015-2017
	<b>n° Indicatori</b>	2

<b>Indicatore</b>	Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese (C1.1_05)
<b>Descrizione</b>	La percentuale di pratiche sospese sul totale pratiche e, indirettamente, la capacità della Camera di commercio di promuovere, nei confronti dell'utenza, una maggiore conoscenza
<b>Algoritmo</b>	N° protocolli del Registro Imprese con almeno una gestione correzione nell'anno "n"/N° totale protocolli Registro imprese pervenuti nell'anno "n"
<b>Unità di misura</b>	Numero %
<b>Fonte dati</b>	Priamo
<b>Consuntivo</b>	27%
<b>Target 2015: &lt;=</b>	31%

<b>Indicatore</b>	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese (C1.1_07)
<b>Descrizione</b>	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (protocolli) Registro Imprese
<b>Algoritmo</b>	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (protocolli) Registro Imprese
<b>Unità di misura</b>	Giorni
<b>Fonte dati</b>	Priamo
<b>Consuntivo</b>	4 gg.
<b>Target 2015: &lt;=</b>	7 gg.



<b>MISSIONE</b>	012 Regolazione dei mercati
-----------------	-----------------------------

<b>PROGRAMMA</b>	04 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
------------------	--

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	Potenziamento delle procedure per il deposito dei titoli di proprietà industriale
	<b>Validità</b>	2015-2015
	<b>n° Indicatori</b>	2

<b>Indicatore</b>	Volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione della registrazione di Brevetti e Marchi (C2.2_04)
<b>Descrizione</b>	Misura il volume medio di richieste di registrazione Brevetti e Marchi evase per ogni unità di personale (espressa in FTE) impiegata nelle attività di registrazione Brevetti e Marchi.
<b>Algoritmo</b>	N° di richieste di registrazione (tutte le tipologie ad eccezione di ricorsi e visure) evase nell'anno "n" / Risorse (esprese in FTE integrato) assorbite dal sottoprocesso C2.2.1 Gestione domande brevetti e marchi e seguiti nell'anno "n"
<b>Unità di misura</b>	Numero
<b>Fonte dati</b>	Simba
<b>Consuntivo</b>	186,92
<b>Note</b>	243 domande totali : 1,30 (FTE) = 186,92.
<b>Target 2015: &gt;=</b>	160

<b>Indicatore</b>	Livello di apertura al pubblico dello sportello brevetti e marchi C2.2_03)
<b>Descrizione</b>	Indica il grado di apertura al pubblico garantito dalla Camera di commercio con riferimento allo sportello brevetti e marchi
<b>Algoritmo</b>	N° ore settimanali di apertura garantite al pubblico dello sportello brevetti e marchi x N° di addetti allo sportello / N° imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (comprese unità locali)
<b>Fonte dati</b>	Movimprese
<b>Consuntivo</b>	NO
<b>Note</b>	target =0,0012  Lo sportello al pubblico è stato aperto nel corso dell'anno 2015, per un totale di 19 ore settimanali, con due unità a tempo pieno e un'unità per 2/3 con un totale di 50,54 ore settimanali. Il dato ha risentito dell'assenza di una unità di personale assegnata in via esclusiva ai brevetti e marchi per 1/3 dell'anno. $50,54 / 47,753 = 0,0011$
<b>Target 2015:</b>	SI

<b>MISSIONE</b>	012 Regolazione dei mercati
-----------------	-----------------------------

<b>PROGRAMMA</b>	04 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
------------------	--

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	Miglioramento attività di sorveglianza e vigilanza sul mercato
	<b>Validità</b>	2015-2015
	<b>n° Indicatori</b>	1

<b>Indicatore</b>	Diffusione delle visite metrologiche di controllo sul tessuto economico provinciale (C2.5_01)
<b>Descrizione</b>	La diffusione delle visite metrologiche di controllo nel tessuto economico provinciale
<b>Algoritmo</b>	N° delle visite metrologiche (verifica prima, periodica, collaudo, rilegalizzazione e ispettive) effettuate dalla Camera di commercio nell'anno "n"/N° utenti metrici al 31.12 anno "n"
<b>Fonte dati</b>	Rilevazione interna della Camera
<b>Consuntivo</b>	SI
<b>Note</b>	target = 0,0158 Risultato 200 / 7957 = 0,0251
<b>Target 2015:</b>	SI

<b>MISSIONE</b>	012 Regolazione dei mercati
-----------------	-----------------------------

<b>PROGRAMMA</b>	04 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
------------------	--

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	Miglioramento dei servizi di mediazione civile e conciliazione (Aspiin)
	<b>Validità</b>	2015-2015
	<b>n° Indicatori</b>	1

<b>Indicatore</b>	Livello di diffusione del servizio di Conciliazioni/Mediazioni (C2.6_04) (Aspiin)	
<b>Descrizione</b>	Misura la % delle imprese che hanno usufruito del servizio camerale di mediazione e conciliazione	
<b>Algoritmo</b>	N° procedure di mediazione/conciliazione avviate nell'anno "n"/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)/1.000	
<b>Unità di misura</b>	Numero %	
<b>Fonte dati</b>	Rilevazione dell'Azienda speciale	
<b>Consuntivo</b>	1,2%	
<b>Note</b>	37 procedure di conciliazioni + 11 procedure di mediazione / 38,9 = 1,2	
<b>Target 2015: &gt;</b>	1%	

<b>MISSIONE</b>	012 Regolazione dei mercati
-----------------	-----------------------------

<b>PROGRAMMA</b>	04 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
------------------	--

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	Assicurare gli adempimenti connessi al registro dei protesti con la massima tempestività
	<b>Validità</b>	2015-2015
	<b>n° Indicatori</b>	1

<b>Indicatore</b>	Rispetto dei termini di legge per l'evasione delle istanze per cancellazioni e annotazioni protesti
<b>Descrizione</b>	La percentuale di istanze gestite nei termini di legge
<b>Algoritmo</b>	N° di istanze di cancellazione e annotazione protesti gestite entro 25 giorni (ai sensi dell'art. 2 co.3 L. 235/2000) nell'anno "n" / N° totale istanze di cancellazione e annotazione pervenute nell'anno "n"
<b>Unità di misura</b>	Numero %
<b>Fonte dati</b>	Registro informatico protesti
<b>Consuntivo</b>	100%
<b>Target 2015: &gt;=</b>	100%

<b>MISSIONE</b>	012 Regolazione dei mercati
-----------------	-----------------------------

<b>PROGRAMMA</b>	04 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
------------------	--

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	Iniziative per il potenziamento delle funzione di ente di controllo per le produzioni agroalimentari a Denominazione di Origine
	<b>Validità</b>	2015-2015
	<b>Note</b>	10/10 = 100%
	<b>n° Indicatori</b>	1

<b>Indicatore</b>	Grado di efficienza nella gestione della domande di iscrizione alla DOP	
<b>Descrizione</b>	Percentuale di verifiche commissionate rispetto alle domande pervenute	
<b>Algoritmo</b>	Numero verifiche commissionate / domande di iscrizione alla DOP pervenute	
<b>Unità di misura</b>	Numero %	
<b>Fonte dati</b>	Rilevazione interna della Camera	
<b>Consuntivo</b>	100%	
<b>Target 2015: &gt;=</b>	90%	

MISSIONE	016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
----------	---

PROGRAMMA	05 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
-----------	---

Obiettivo	Titolo	Sostegno all'internazionalizzazione mediante fiere, iniziative di incoming, missioni d'affari, valorizzazione delle filiere, progetti speciali di innovazione dell'impresa internazionale, la valorizzazione del sistema a rete per gli sportelli per l'internazionalizzazione, supporto alle imprese femminili.
	Descrizione	ASPIIN
	Validità	2015-2015
	n° Indicatori	2

Indicatore	Grado di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative di internazionalizzazione (incoming ed outgoing) (D1.3_13)
Descrizione	L'incidenza % delle imprese coinvolte dalle iniziative di internazionalizzazione della Camera sul bacino
Algoritmo	N° imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione (incoming ed outgoing) nell'anno "n"/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)/1000
Unità di misura	Numero
Fonte dati	Rilevazione interna dell'Azienda speciale
Consuntivo	13
Note	TARGET $283/(38921/1000)= 7,28$ RISULTATO $506/(38.880/1.000) = 13$
Target 2015: >=	7,28

Indicatore	Volume di accessi ai punti/sportelli per l'internazionalizzazione con riferimento al bacino di riferimento nell'ambito dello sportello world pass
Descrizione	Il N° di utenti e, indirettamente, il volume di attività generati dai punti/sportelli per l'internazionalizzazione
Algoritmo	N° di utenti che hanno fatto accesso nell'anno "n" ai punti/sportelli per assistenza tecnica/(N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)/1.000)
Unità di misura	Numero
Fonte dati	Rilevazione Azienda speciale
Consuntivo	2,1 1,49 (corrispondente a circa 58 imprese)
Note	Risultato n.45 imprese hanno fatto accesso agli sportelli fisici per assistenza tecnica presso Aspiin Altri n. 36 utenti risultano utilizzare lo sportello informativo on line. $81/38,9 = 2,1$
Target 2015: >=	1,49

<b>MISSIONE</b>	016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
-----------------	---

<b>PROGRAMMA</b>	05 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
------------------	---

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	Sostegno alle imprese per la partecipazione a fiere mediante contributi per favorirne la crescita sui mercati internazionali (Aspiin)
	<b>Descrizione</b>	ASPIIN
	<b>Validità</b>	2015-2017
	<b>n° Indicatori</b>	1

<b>Indicatore</b>	.
<b>Algoritmo</b>	N° imprese beneficiarie di contributi diretti a favore delle imprese previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno "n" / (N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" / 1000)
<b>Unità di misura</b>	Numero
<b>Fonte dati</b>	Rilevazione interna dell'Azienda speciale
<b>Note</b>	0,51 (corrispondente a circa 20 imprese)  Nel corso del 2015 non sono stati finanziati bandi per la concessione di contributi per la partecipazione a fiere
<b>Target 2015: &gt;=</b>	0,51

<b>MISSIONE</b>	032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
-----------------	--

<b>PROGRAMMA</b>	04 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
------------------	---

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	Miglioramento dell'efficienza delle procedure di acquisizione delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente e dei pagamenti
	<b>Validità</b>	2015-2015
	<b>n° Indicatori</b>	2

<b>Indicatore</b>	Percentuale di incasso del Diritto Annuale alla scadenza (B3.1_02)
<b>Descrizione</b>	Indica la quota di Diritto Annuale incassata entro la scadenza
<b>Algoritmo</b>	Totale Diritto Annuale incassato entro la scadenza nell'anno "n"/Voce di Conto Economico: A. 1: Diritto annuale al netto del valore degli interessi e delle sanzioni
<b>Unità di misura</b>	Numero %
<b>Fonte dati</b>	Rilevazione interna della Camera, bilancio consuntivo
<b>Consuntivo</b>	62%
<b>Note</b>	Risultato 2014 (D.A.incassato al 31-12) $4.716.972,07 / 7.487.219,84 = 0,63$ 63%
	Risultato 2015 (D.A.incassato al 31-12) $3.117.637,87 / 4.978.443,80 = 0,62$ 62%
<b>Target 2015: &gt;=</b>	66%

<b>Indicatore</b>	Percentuale n° fatture passive pagate nell'anno "n" entro 30 giorni/N° di fatture passive pagate nell'anno "n"
<b>Algoritmo</b>	N° fatture passive pagate nell'anno "n" entro 30 giorni/N° di fatture passive pagate nell'anno "n"
<b>Unità di misura</b>	Numero %
<b>Fonte dati</b>	Oracle application (XAFO)
<b>Consuntivo</b>	0,99%
<b>Note</b>	559/566= 98,8%
<b>Target 2015: &gt;=</b>	99%



**MISSIONE**

032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

**PROGRAMMA**

04 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

**Obiettivo**

Titolo

Ottimizzazione della gestione economico patrimoniale dell'Ente

Validità

2015-2015

n° Indicatori

2

Indicatore	Margine di Struttura finanziaria a breve termine (EC1)
Descrizione	La capacità dell'Ente camerale di far fronte ai debiti a breve termine (ossia quelli con scadenza entro 12 mesi) mediante la liquidità disponibile o con i crediti a breve.
Algoritmo	Attivo circolante-Passivo a breve / Passivo a breve
Unità di misura	Numero
Fonte dati	Bilancio consuntivo
Consuntivo	2,91
Note	percentuale (9.474.887-2.422.660) / 2.422.660 = 2,91
Target 2015: >=	2,4

Indicatore	Margine di struttura (EC5)
Descrizione	La capacità della Camera di commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio
Algoritmo	Immobilizzazioni /Patrimonio netto
Unità di misura	Numero
Fonte dati	Bilancio consuntivo
Consuntivo	0,8
Note	percentuale 11.196.204 / 14.919.609 = 0,80
Target 2015: >=	0,77

**MISSIONE**

032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

**PROGRAMMA**

04 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

**Obiettivo**

Titolo

Valorizzazione e aggiornamento delle risorse umane e miglioramento del benessere organizzativo

Validità

2015-2015

n° Indicatori

1

Indicatore	Numero giornate di formazione per dipendente
Descrizione	Le giornate di formazione dei dipendenti camerale
Algoritmo	Numero di giornate di formazione / Numero dei dipendenti
Unità di misura	Numero
Fonte dati	Rilevazione interna della Camera
Consuntivo	5,96
Note	286 / 48 = 5,96
Target 2015: >=	1